

Pubblicato il 18/01/2021

**N. 00706/2021 REG.PROV.COLL.
N. 14889/2019 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14889 del 2019, proposto da R.I.D.A. Ambiente S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Harald Bonura, Francesco Fonderico, Giuliano Fonderico, Gianlorenzo Ioannides, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Giuliano Fonderico in Roma, corso Vittorio Emanuele II, 173;

contro

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Teresa Chieppa, domiciliataria ex lege in Roma, via Marcantonio Colonna, 27;

Per la nomina del commissario ad acta

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Lazio;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2021 la dott.ssa

Lucia Gizzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che, con sentenza n. 426 del 2020, questa Sezione ha accolto il ricorso proposta da Rida Ambiente Srl, ordinando alla Regione Lazio di individuare, entro il termine di 180 giorni, la “rete integrata e adeguata” di impianti di smaltimento **rifiuti** di impianti in ambito regionale, tra cui le discariche per lo smaltimento dei **rifiuti** speciali del trattamento dei **rifiuti** urbani, con messa a disposizione della relativa capacità di smaltimento agli operatori laziali interessati in condizioni di parità e non discriminazione nonché di compatibilità economica con la vigente disciplina regionale tariffaria e con i valori indicati in tal senso dal vigente Piano regionale dei **rifiuti**;

considerato che, con istanza del 1.12.2020, la Rida Ambiente Srl ha dedotto che l’Amministrazione regionale non ha mai dato esecuzione alla sentenza suindicata, medio tempore passata in giudicato, chiedendo la nomina di un commissario ad acta;

considerato che la Regione Lazio ha approvato il nuovo Piano regionale di gestione dei **rifiuti** urbani (D.C.R. n. 4 del 5.8.2020, in BURL 22.09.2020, n. 116, suppl. 1), il quale non individua nuove discariche a servizio dell’impianto di Rida nell’ATO “Latina”;

considerato, pertanto, che la Regione Lazio non ha ottemperato all’ordine giudiziale di individuare la “rete integrata e adeguata” di impianti di discarica, presso cui Rida possa conferire i **rifiuti** derivanti dal trattamento svolto sui RSU conferiti dai comuni serviti e che la sua situazione si è, medio tempore, aggravata;

considerato che non può considerarsi sufficiente la nota n. 8061 del 2021, con cui la Regione Lazio si è limitata ad indicare le discariche “attualmente in esercizio nella Regione Lazio”, senza neanche indicare, peraltro, la capacità di smaltimento che ognuno di essi le deve garantire; considerato che, ai sensi dell’art. 117, comma 3, c.p.a., deve procedersi

alla nomina, quale commissario ad acta, del Direttore generale della Direzione Generale per i **rifiuti** e l'inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, il quale, in sostituzione della Regione inadempiente, provvederà ad emanare gli atti necessari per dare corretta e completa esecuzione alla sentenza n. 426 del 2020 entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione ovvero, se precedente, dalla notificazione della presente ordinanza;

considerato che il compenso del commissario ad acta sarà liquidato, con successiva ordinanza, su richiesta del medesimo commissario e il relativo onere sarà a carico della Regione inadempiente.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Quater) nomina, quale commissario ad acta, il Direttore generale della Direzione Generale per i **rifiuti** e l'inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, affinché dia esecuzione alla sentenza n. 426 del 2020 entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione, ovvero se precedente dalla notifica, della presente ordinanza, con successiva liquidazione del compenso, nei sensi di cui in motivazione.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio da remoto del giorno 12 gennaio 2021 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Mezzacapo, Presidente

Alessandro Tomassetti, Consigliere

Lucia Gizzi, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Lucia Gizzi

IL PRESIDENTE
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO